



Comune di Romagnano Sesia

PROVINCIA DI NO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.19

OGGETTO:

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

L'anno **DUEMILAQUINDICI** addì **UNDICI** del mese di **MAGGIO** alle ore diciotto e minuti trenta nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco pro-tempore con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. BARAGGIONI CRISTINA - Sindaco	Sì
2. CARINI ALESSANDRO - Assessore	Sì
3. MEDINA GIANCARLO - Assessore	No
4. FORNARA ROSSANA - Assessore	Sì
5. ZANETTA ROBERTO - Consigliere	No
6. SERAFINI VIOLA - Consigliere	Sì
7. ORLANDINI PIERO - Vice Sindaco	Sì
8. FELAPPI MONICA - Consigliere	Sì
9. PARACCHINI GIAN MARIO - Consigliere	Sì
10. DONETTI ALESSANDRO - Consigliere	Sì
11. BRUGO FEDERICO - Consigliere	Sì
12. SCOLARI ELENA - Consigliere	Sì
13. LANDOLFA SILVIO - Consigliere	No
	Totale Presenti: 10
	Totale Assenti: 3

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signora **D.ssa Giulia Di Nuzzo** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora **BARAGGIONI CRISTINA**, nella sua qualità di Sindaco pro-tempore, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

PREMESSO che:

- a seguito del c.d. "*Piano Cottarelli*", documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 611 dell'art. 1 della legge 190/2014 dispone che; allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":
eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o internalizzazione delle funzioni;
aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

RILEVATO che il comma 612 della legge 190/2014 prevede:

- che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- che il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione; la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti; anche tale relazione "*a consuntivo*" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

- che la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);

DATO ATTO che:

- la Giunta Comunale ha licenziato una prima bozza del *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* con deliberazione n. 38 de 26 marzo 2015 quale atto di indirizzo, per provvedere in merito nella prima seduta utile del Consiglio Comunale;
- lo schema di *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* è stato predisposto per iniziativa e secondo le direttive del sindaco;

P A R E R I

Ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs.vo 18.08.2000 n.267 si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

**IL RESPONSABILE DEI SERVIZI
AFFARI GENERALI E POLIZIA MUNICIPALE**
Dr.ssa Giulia DI NUZZO



Ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D. Lgs.vo 267/2000 si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile del provvedimento che si intende approvare con la presente proposta di deliberazione

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO FINANZIARIO**
Dr.ssa Paola Marangoni



UDITA l'illustrazione della proposta da parte del Vice Sindaco Cons. Orlandini P.;

Espletata la votazione in forma palese con il seguente esito:

Presenti n. 10; Voti Favorevoli n. 07; Astenuti n. 03 (Conss.: Donetti A.; Brugo F.; Scolari E.)

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare e fare proprio il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

Inoltre, il Consiglio comunale, valutata l'urgenza, con ulteriore votazione in forma palese, ad esito unanime favorevole

DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del TUEL approvato con Dlgs 267/18.08.2000)

==== 0 ====

Allegato A)

**Piano operativo di razionalizzazione delle società
partecipate e delle partecipazioni societarie**

(Articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)



INDICE

1. Premessa
2. Piano operativo. Rendicontazione. Pubblicazione
3. Operazioni
4. Finalità istituzionali
5. Le partecipazioni dell'ente
 - 5.1 Le partecipazioni societarie
 - 5.2 Le partecipazioni, associazioni, convenzioni, unioni, consorzi
6. Piano operativo di razionalizzazione

1. PREMESSA

La L. 23.12.2014, n. 190 (Legge di stabilità per il 2015), recependo il "Piano Cottarelli", - documento dell'agosto 2014 con il quale il commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000 - ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'ente locale, che possa produrre risultati già entro fine 2015;

Il piano operativo di razionalizzazione s' ispira ai seguenti principi generali:

- coordinamento della finanza pubblica: tale postulato è finalizzato a conciliare la conservazione dell'unitarietà del sistema di finanza pubblica italiano con la tutela di interessi nazionali e di quelli previsti dalla legislazione dell'Unione europea, primo fra tutti il principio di autonomia degli enti locali. Sulla base di questo principio il legislatore nazionale si limita a dettare il quadro unitario di riferimento dell'intera finanza pubblica, nel rispetto delle garanzie costituzionali poste a tutela del decentramento istituzionale e delle corrispondenti forme e modalità di autonomia finanziaria di entrata e di spesa.
- contenimento della spesa pubblica: elemento imprescindibile dell'azione amministrativa si rende necessario per procedere alla riduzione del deficit annuale del bilancio dello Stato ed al processo di rientro del debito pubblico.
- buon andamento dell'azione amministrativa: esprime il valore della efficienza dell'azione amministrativa indirizzata al conseguimento degli interessi della collettività, rappresenta la sintesi dei principi di legalità, di efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

I criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione" sono i seguenti:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. PIANO OPERATIVO. RENDICONTAZIONE. PUBBLICAZIONE

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito Internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013).



La legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

All'organo consigliere è demandata l'adozione delle azioni descritte nel Piano per quanto di competenza

3. OPERAZIONI

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

4. FINALITÀ ISTITUZIONALI

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società".

È sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

5. LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

5.1. Le partecipazioni societarie

Società Acqua Novara VCO spa

La Società è interamente di proprietà pubblica.

La Società è stata costituita nel 2006 ed è diventata operativa nel 2007

Il Comune di Romagnano Sesia partecipa al capitale della Società con una quota del 0.9816 %

Numero degli amministratori: 5

Numero dipendenti: 262

Risultato d'esercizio

2011 + 857.066 euro

2012 + 2.363.706 euro

2013 + 1.739.715 euro

La Società gestisce il servizio idrico-integrato sul territorio del ATO1 Piemonte

5.2 Partecipazioni ad associazioni, convenzioni, unioni, consorzi

- Convenzione per la Gestione associata della funzione "Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente", tra i Comuni di Romagnano Sesia, Grignasco e Prato Sesia, come da deliberazione C.C. n. 46/2012;
- Convenzione per la Gestione associata della funzione "Attività in ambito comunale, di pianificazione, di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi", tra i Comuni di Romagnano Sesia, Grignasco e Prato Sesia, come da deliberazione C.C. n. 44/2012;
- Convenzione per il Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile tra i Comuni di Boca, Borgomanero, Cavallirio, Cureggio, Fontaneto d'Agogna, Gattico, Grignasco, Maggiore, Prato Sesia come da deliberazione Consiglio Comunale n. 43/2014;

- Convenzione per la gestione in forma associata del Servizio di Segreteria Comunale fra i Comuni di Ghemme (Capoconvenzione) e Romagnano Sesia come da deliberazione Consiglio Comunale n. 24/2014
- Convenzione Commissione Locale per il Paesaggio in forma associata con i Comuni di Grignasco (Comune Capofila) e Prato Sesia come da deliberazione Consiglio Comunale n. 7/ 2010
- Consorzio per la gestione associata dell'attività Socio Assistenziale – C.A.S.A come da deliberazione C.C. n. 41/1996;
- Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese (che riunisce 51 Comuni della provincia di Novara per un totale di circa 134.000 abitanti) per la progettazione, gestione e realizzazione di sistemi integrati per la raccolta, anche differenziata, il trasporto, lo stoccaggio provvisorio e/o definitivo, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.
- Consorzio case vacanze Comuni Novaresi (Consorzio dei Comuni Novaresi viene costituito nel 1952 fra i 162 Comuni della Provincia di Novara) Ha lo scopo di gestire la Colonia Alpina di Druogno, di proprietà di tutti i comuni. Nel 1963 l'attività del Consorzio si amplia e, dopo alcune esperienze in affitto, viene acquistata una struttura a Cesenatico al fine di organizzare soggiorni marini per ragazzi in età scolare. Il Consorzio ha lo scopo di organizzare soggiorni - vacanze, in particolare per minori, anziani e diversamente abili appartenenti ai Comuni che lo compongono e, qualora vi fosse disponibilità dei posti, ad altri Comuni od Enti che ne facciano richiesta. A seguito del mutato quadro legislativo nel 1995 il Consorzio viene trasformato ai sensi della legge n. 142 del 8 giugno 1990.
- Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola "Piero Fornara" L'Istituto, sorto nel 1965 e retto dal 1968 da un Consorzio di enti pubblici locali, è un centro studi specializzato in storia contemporanea e fornisce un supporto, completo e aggiornato, all'attività di ricerca che si svolge sul territorio.

La partecipazione a Convenzioni e Consorzi, trattandosi di "forme associate" di cui al Capo V del Titolo II del D.Lgs. 267/2000, non è oggetto del presente Piano.

6. PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

1. Società Acqua Novara VCO spa

Il Comune partecipa alla società con una quota pari al 0,9816 %.

Trattasi del gestore unico del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale del Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese. Il servizio è stato affidato in esclusiva ad Acqua Novara.VCO S.p.A. dall'Autorità d'Ambito per il periodo 2007-2027.

Svolge attività con finalità Istituzionale del Comune e della Provincia relativa a servizi di interesse generale.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società, sussistendone le condizioni in relazione ai criteri cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione" a norma dell'art. 1 comma 611 della legge 190/2014.



Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco
BARAGGIONI CRISTINA,

Cristina Baraggioni



Il Segretario Comunale
D.ssa Giulia Di Nuzzo

Giulia Di Nuzzo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. 371 del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 29 MAG 2015 al 13-6-15 come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

, il 29 MAG 2015

IL MESSO COMUNALE
Mauro Trombin

Mauro Trombin



Il Segretario Comunale
D.ssa Giulia Di Nuzzo

Giulia Di Nuzzo

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 11-mag-2015

Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione
(art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Romagnano Sesia, li 8 015. 2015



Il Segretario Comunale
D.ssa Giulia Di Nuzzo

Giulia Di Nuzzo

COMUNE DI ROMAGNANO SESIA

PROVINCIA DI NOVARA

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

ATTO DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

N. 371 DEL 29/05/2015

Su Conforme attestazione del Responsabile, si certifica che il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni.

dal 29/05/2015 al 13/06/2015

Li 29/05/2015

IL RESPONSABILE
Trombin Mauro

